

**QUESTO MESE:** SI RAFFORZA AL SUD  
IL CALO  
DEGLI INFORTUNI

BONUS-MALUS PREMIA  
LE PICCOLE IMPRESE  
DEL SUD

CANTIERI EDILI:  
NUOVO  
REGOLAMENTO

Direttore Responsabile Marco Stancati  
Capo Redattore Franco D'Amico

Tabelle a cura di Pier Giorgio Ciganotto  
Grafici a cura di Vitalina Paris

Editore INAIL - Sede in Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1  
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872256 - Fax 06/54872603  
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano  
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

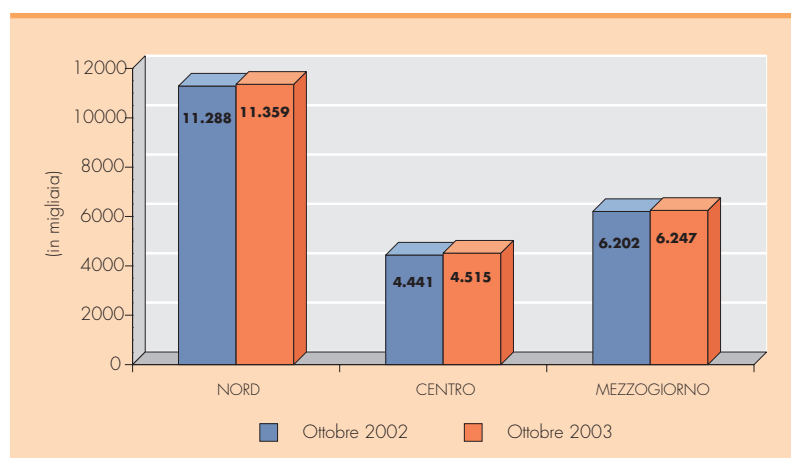
DICEMBRE 2003

NUMERO 12

## SI RAFFORZA AL SUD IL CALO DEGLI INFORTUNI

I segnali di ripresa registrati negli ultimi mesi dell'anno sembrano confermare le aspettative su un rafforzamento del ciclo economico, sotto la spinta di una significativa accelerazione dei consumi privati che, per il 2003, sono previsti in crescita dell'1,9% rispetto al modesto +0,4% del 2002.

Una ripresa destinata ad interessare tutte le aree geografiche del Paese e ad irrobustire quella crescita occupazionale che, mettendo a frutto i processi di modernizzazione del mercato del lavoro e gli incentivi fiscali per le assunzioni a tempo indeterminato, continua a manifestare segni di dinamismo soprattutto al Centro (+1,7% alla rilevazione ISTAT di ottobre 2003) e, in misura minore, nel Mezzogiorno (+0,7%) e al Nord (+0,6%). Buone indicazioni anche dal fronte degli infortuni sul lavoro che, nei primi dieci mesi dell'anno in corso, fanno registrare un ulteriore



TAV. 1: NUMERO DEGLI OCCUPATI ISTAT - RILEVAZIONE TRIMESTRALE OTTOBRE 2002-2003

miglioramento rispetto al 2002, con riduzioni più rilevanti al Sud (-3,5%), nel Nord-Ovest (-2,2%) e al Centro (-1,5%). Sostanzialmente stabile l'andamento degli infortuni nel Nord-Est (+0,1%) dove al forte

calo dell'Agricoltura e a quello più contenuto dell'Industria fa riscontro la crescita nelle Costruzioni e nelle attività del Commercio e Servizi.

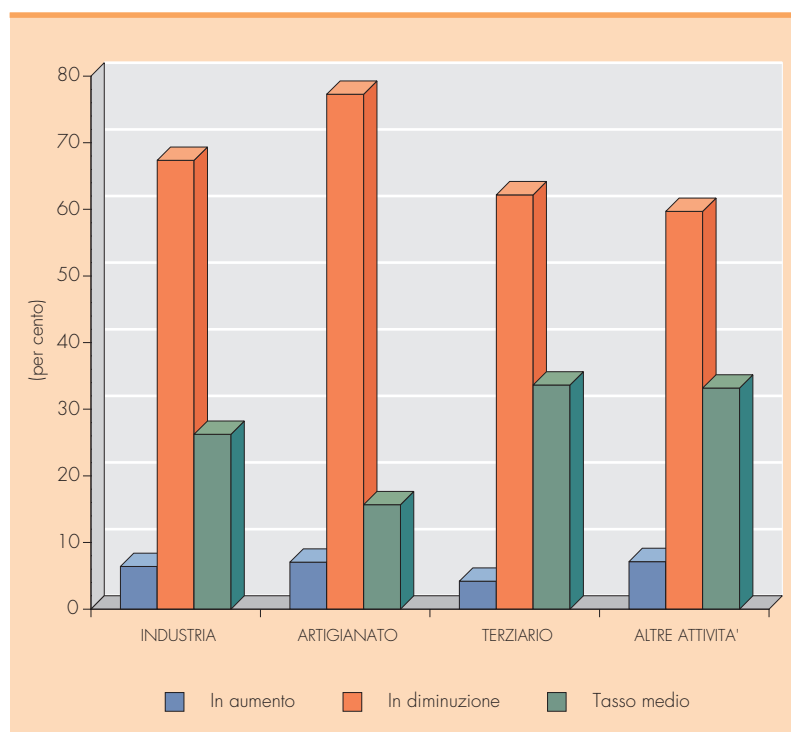
(Franco D'Amico)

### CASI DI INFORTUNIO AVVENUTI PER ATTIVITÀ ECONOMICA E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (a) - PERIODO GENNAIO - OTTOBRE 2003

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio e pubblici esercizi	Altri servizi	TOTALE
<b>Casi</b>						
NORD-OVEST	12.254	87.512	30.975	30.560	70.358	231.659
NORD-EST	19.406	104.172	40.124	39.659	68.809	272.170
CENTRO	12.719	45.497	22.407	23.669	52.729	157.021
SUD	13.112	29.101	14.375	12.587	34.848	104.023
ISOLE	5.574	8.278	6.233	6.566	15.332	41.983
<b>ITALIA</b>	<b>63.065</b>	<b>274.560</b>	<b>114.114</b>	<b>113.041</b>	<b>242.076</b>	<b>806.856</b>
<b>Variazioni % 2003/2002</b>						
NORD-OVEST	-2,93	-3,73	0,38	0,44	-2,36	-2,20
NORD-EST	-6,79	-1,77	5,26	2,27	1,15	0,14
CENTRO	-6,68	-2,24	1,30	1,21	-1,78	-1,47
SUD	-5,53	-5,61	-3,35	-3,70	-0,91	-3,52
ISOLE	2,22	-3,21	-6,26	-1,80	2,50	-0,75
<b>ITALIA</b>	<b>-5,03</b>	<b>-2,94</b>	<b>1,33</b>	<b>0,62</b>	<b>-0,75</b>	<b>-1,38</b>

(a) Casi indeterminati ripartiti proporzionalmente.

I dati più recenti sull'oscillazione dei tassi di premio in funzione dell'andamento infortunistico mettono in evidenza come tale meccanismo abbia interessato in misura maggiore le imprese del Sud rispetto alle altre aree del Paese. Se si considerano, infatti, le grandi ripartizioni geografiche, si osserva come la quota di aziende che hanno usufruito di sconti sul premio 2004 tenda a crescere scendendo dal Nord (65,2%) al Centro (67,0%) e al Mezzogiorno (69,6%). Questo andamento si verifica solo per le piccole aziende (fino a 10 addetti), mentre per quelle medie e grandi gli sconti al Sud risultano inferiori alla media nazionale; quindi il meccanismo sembra premiare soprattutto le piccole imprese meridionali, costituendo comunque un prezioso volano per l'economia di queste regioni in cui la struttura delle imprese è ancora più frammentata che nel resto del Paese. Per altro verso, un andamento analogo si riscontra anche nelle aziende che subiscono un aumento di premio, che rappresentano il 5% al Nord, il 5,6% al Centro e il 6,3% nel Sud/Isole, senza differenze apprezzabili tra le varie dimensioni aziendali. Più in generale, si conferma un'assoluta prepon-



**TAV. 2: AZIENDE/ATTIVITÀ ASSICURATE PER OSCILLAZIONE DEL TASSO DI PREMIO 2004 E GESTIONE TARIFFARIA**

deranza delle oscillazioni in riduzione (66,6% del totale) dovuta prevalentemente alla struttura atomizzata delle aziende (quelle fino a 10 addetti costituiscono ben il 92% del totale), che incide sulla significatività statistica e sulla variabilità del rischio. È interessante notare come nelle aziende con oltre 10 addetti, le oscillazioni in aumento per

l'anno 2004 (10,4% del totale), si riducano rispetto al 2003 (12,3%): c'è da ritenere che comincino a dare i loro frutti quegli investimenti in sicurezza che sono stati avviati dalle aziende per la concessione dell'oscillazione per prevenzione e che richiedono tempo per esplicare i propri effetti.

*(Tommaso Censi)*

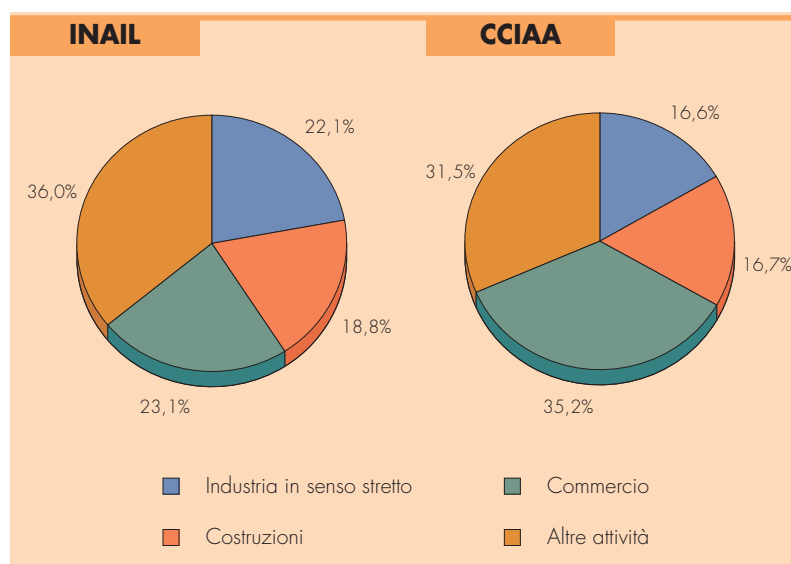
### AZIENDE/ATTIVITÀ ASSICURATE PER OSCILLAZIONE DEL TASSO DI PREMIO 2004 E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

DIMENSIONE AZIENDALE	VARIAZIONI TASSO	NORD-OVEST	NORD-EST	CENTRO	SUD	ISOLE	ITALIA
Fino a 10 addetti	In aumento	23.133	22.453	19.886	17.005	8.132	90.609
	In diminuzione	368.554	286.864	260.055	204.135	93.186	1.212.794
	Tasso medio	188.066	122.267	108.394	69.757	33.996	522.480
	<b>TOTALE</b>	<b>579.753</b>	<b>431.584</b>	<b>388.335</b>	<b>290.897</b>	<b>135.314</b>	<b>1.825.883</b>
Oltre 10 addetti	In aumento	5.236	4.792	3.698	2.092	1.026	16.844
	In diminuzione	41.876	32.317	20.579	11.484	5.025	111.281
	Tasso medio	14.895	8.170	6.139	3.394	1.783	34.381
	<b>TOTALE</b>	<b>62.007</b>	<b>45.279</b>	<b>30.416</b>	<b>16.970</b>	<b>7.834</b>	<b>162.506</b>
<b>TOTALE</b>	In aumento	28.369	27.245	23.584	19.097	9.158	107.453
	In diminuzione	410.430	319.181	280.634	215.619	98.211	1.324.075
	Tasso medio	202.961	130.437	114.533	73.151	35.779	556.861
	<b>TOTALE</b>	<b>641.760</b>	<b>476.863</b>	<b>418.751</b>	<b>307.867</b>	<b>143.148</b>	<b>1.988.389</b>

# CANTIERI EDILI: NUOVO REGOLAMENTO

**APPUNTI  
PROFESSIONALI**

È stato approvato dal Consiglio dei Ministri nel maggio 2003 il nuovo regolamento "Cantieri edili" di cui al D.Lgs. 494/1996. Con esso viene definita l'attività progettuale del Tecnico della sicurezza incanalandola nel rispetto della esigenza di formulare una pianificazione della esecuzione dei lavori tenendo conto sia delle scelte specifiche in relazione alle tecniche costruttive, ai materiali e alla tecnologia da adottare, sia delle misure organizzative per la programmazione dei tempi e della localizzazione del flusso lavorativo nell'area di cantiere. I contenuti minimi prescritti per il Piano di Sicurezza e Coordinamento, sono fissati come segue: illustrazione dei criteri progettuali adottati e del contesto in cui si va a collocare l'area del cantiere; individuazione e valutazione dei rischi "concreti"; evidenziazione delle scelte progettuali, strutturali ed organizzative, e delle misure preventive e protettive previste; misure di coordinamento tra soggetti diversi (imprese e lavoratori autonomi); organizzazione prevista in situazioni di emergenza; durata delle fasi



**TAV. 3: AZIENDE ISCRITTE ALL'INAIL E ALLA CCIAA NEI SETTORI EXTRA-AGRICOLI**

omogenee ed eventualmente delle sub-fasi; entità presunta del cantiere espressa mediante la nota parametrizzazione degli uomini/giorno; stima dei costi della sicurezza. A proposito di questi ultimi è da sottolineare l'obbligo di formulare previsioni analitiche e, quindi, la inammissibilità dei sistemi di valutazione a percentuale dell'importo dei lavori. Si

osserva che l'impianto del "progetto" della sicurezza è tale da rendere necessarie mirate analisi e previsioni per ogni cantiere. Occorrerà, quindi, avvalersi in maniera accorta degli strumenti informatizzati a disposizione sul mercato, basati su banche dati dei rischi inerenti le fasi lavorative e sulle attrezzature standard.  
(Luigi Matarazzo)

## AZIENDE ISCRITTE ALL'INAIL E ALLA CCIAA (a)

ATTIVITÀ ECONOMICA	NORD		CENTRO		MEZZOGIORNO	
	INAIL	CCIAA	INAIL	CCIAA	INAIL	CCIAA
<b>AGRICOLTURA (b)</b>	<b>14.818</b>	<b>386.485</b>	<b>6.224</b>	<b>163.483</b>	<b>6.671</b>	<b>444.211</b>
INDUSTRIE:						
Alimentari	39.457	37.788	13.210	15.071	31.321	41.328
Tessile	49.598	16.747	25.765	9.992	20.265	5.390
Conciarie e cuoio	9.185	30.228	14.813	24.367	4.656	21.266
Legno e carta	52.877	45.736	20.093	17.846	25.175	27.012
Chimica e gomma	24.428	14.370	5.203	2.967	5.139	4.374
Metalmecaniche ed estrattive	240.798	188.832	62.192	52.940	65.553	66.361
Altre manifatturiere	18.673	12.087	8.778	6.091	14.451	11.880
Elettricità, gas e acqua	3.404	1.655	810	339	2.018	760
Costruzioni	350.874	349.113	124.720	125.578	169.624	185.295
<b>TOTALE INDUSTRIA</b>	<b>789.294</b>	<b>696.556</b>	<b>275.584</b>	<b>255.191</b>	<b>338.202</b>	<b>363.666</b>
Commercio	415.558	590.028	166.609	268.666	213.213	536.322
Alberghi e ristoranti	121.292	125.403	47.563	47.318	50.936	68.021
Trasporti e comunicazioni	114.529	98.195	41.166	38.396	47.074	52.402
Intermediaz. monetaria e finanziaria	19.409	53.168	7.237	21.209	7.194	24.105
Attività Immobiliari e informatica ...	224.308	305.067	83.557	81.067	89.046	85.101
Pubblica Amministrazione e Istruzione	24.094	6.693	9.399	2.791	16.822	6.470
Sanità e altri servizi sociali	28.209	8.161	12.055	3.152	18.815	8.221
Altri servizi pubblici, sociali e person.	136.474	103.015	60.148	43.023	75.146	66.035
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>1.083.873</b>	<b>1.289.730</b>	<b>427.734</b>	<b>505.622</b>	<b>518.246</b>	<b>846.677</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.887.985</b>	<b>2.372.771</b>	<b>709.542</b>	<b>924.296</b>	<b>863.119</b>	<b>1.654.554</b>

(a) Aziende assicurate INAIL al 31.12.2001; aziende attive registrate alle Camere di Commercio al 30.09.2003. Escluse indeterminate. (b) Per l'INAIL solo Agrindustria.

## INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

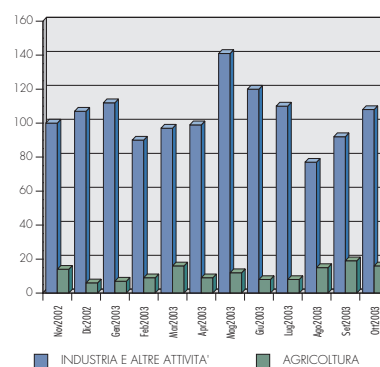
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Ottobre 2002	83.047	7.105	90.152	7,88	2.348	93	2.441
Ottobre 2003	81.802	6.230	88.032	7,08	2.352	128	2.480
Variazione %	-1,50	-12,32	-2,35	-	0,17	37,63	1,60
Nov. 2001 - Ott. 2002	896.771	74.682	971.453	7,69	25.030	940	25.970
Nov. 2002 - Ott. 2003	894.367	72.053	966.420	7,46	24.275	1.205	25.480
Variazione %	-0,27	-3,52	-0,52	-	-3,02	28,12	-1,89

(1) Dati stimati.

## CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Ottobre 2002	110	18	128
Ottobre 2003	108	16	124
Variazione %	-1,82	-11,11	-3,13
Nov. 2001 - Ott. 2002	1.251	161	1.412
Nov. 2002 - Ott. 2003	1.253	139	1.392
Variazione %	0,16	-13,66	-1,42

(2) Per data dell'inffortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

# LA PRODUZIONE INAIL

## RENDITE DIRETTE COSTITUITE (3)

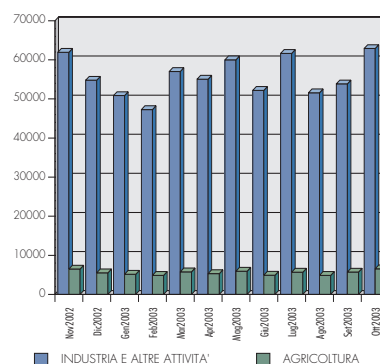
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Ottobre 2002	206	36	242	17,48	464	62	526	11,79
Ottobre 2003	131	24	155	18,32	627	66	693	9,52
Variazione %	-36,41	-33,33	-35,95	-	35,13	6,45	31,75	-
Nov. 2001 - Ott. 2002	2.603	377	2.980	12,65	4.036	531	4.567	11,63
Nov. 2002 - Ott. 2003	2.040	327	2.367	13,81	6.138	763	6.901	11,06
Variazione %	-21,63	-13,26	-20,57	-	52,08	43,69	51,11	-

(3) Per data di costituzione.

## CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Ottobre 2002	67.567	6.866	74.433
Ottobre 2003	62.900	6.548	69.448
Variazione %	-6,91	-4,63	-6,70
Nov. 2001 - Ott. 2002	556.957	57.633	614.590
Nov. 2002 - Ott. 2003	669.142	66.832	735.974
Variazione %	20,14	15,96	19,75

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE